



Ecomuseo delle Erbe Palustri

via Ungaretti, 1 - Villanova di Bagnacavallo (RA)

Tel. 0545 280920
erbepalustri.associazione@gmail.com
www.erbepalustri.it



La Cassa
di Ravenna S.p.A.



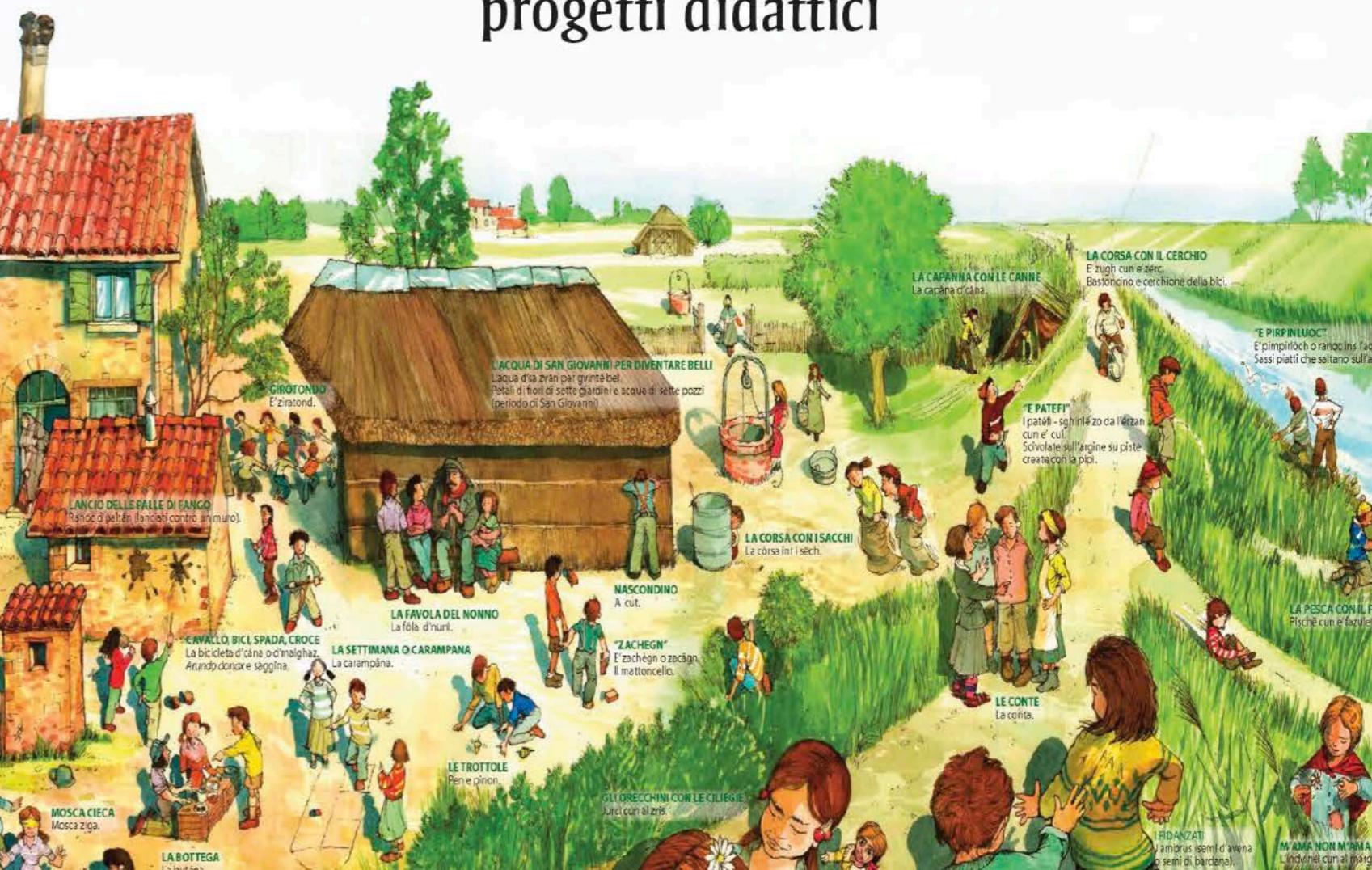
ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI

Villanova di Bagnacavallo

Nella stanza del mondo sotto il soffitto del cielo

Giocare con niente, imparare molto

progetti didattici



LABORATORI dell'ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI

Sostenibilità - manualità - creatività

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri, realtà tipologicamente unica nel territorio europeo, si occupa dell'identità territoriale (Villanova delle Capanne, comunità dei raccoglitori creativi) e fa parte della rete nazionale, e regionale, degli Ecomusei e del Gal Delta 2000, porta del parco del Delta del Po e centro di educazione alla sostenibilità dell'Emilia Romagna, sede operativa CEAS Bassa Romagna.

I laboratori proposti in questo progetto hanno la finalità di affrontare la perdita di creatività e manualità, che si avverte oggi nel mondo della scuola, e fronteggiano l'emergenza culturale contingente, riproponendo alle nuove generazioni la conoscenza di base dell'utilizzo delle materie prime nobili, in quanto naturali e biodegradabili.

L'artigianato artistico delle terre del Lamone recupera la storicità di un territorio, proiettandolo in un futuro che ha sempre più l'esigenza di recuperare mestieri rispettosi della salute e dell'integrità ambientale.

I progetti didattici promossi e realizzati dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri, offrono alle nuove generazioni un quadro conoscitivo atto a riscoprire quelle radici culturali, utili ad acquisire l'orgoglio d'appartenenza a un territorio, elemento fondamentale per il continuo scambio culturale, fra paesi e generazioni.

Le proposte didattiche, rivolte alle scuole e alle famiglie, per un turismo esperienziale che ad oggi ricerca nuove emozioni legate alla quotidianità, all'arte e alla natura, possono essere suddivise in due filoni principali:

Educazione territoriale:

- Conosci l'ecomuseo e la civiltà palustre
- Sono un bambino romagnolo
- Le case del tempo e della natura
- L'acqua preziosa nella tradizione locale
- Il presepe di patate con le carte da briscola
- Dalle erbe selvatiche all'orto.



Creatività e sostenibilità:

- Giocare con niente
- La minestra
- La Rama
- Arte e pane
- Mani che intrecciano
- Il Carnevale

NOTTE VERDE all'ECOMUSEO delle ERBE PALUSTRI

Ore 17.30 • ACCOGLIENZA
Montaggio tende all'Etnoparco e merenda

ore 18.30 • LABORATORI e GIOCHI
ARTE, RICICLO e NATURA

ore 19.30 • CENA

Menù Notturno con Brasula

ore 20.30 • LABORATORI e GIOCHI

TEATRO DI BURATTINI

Bazzecola, storia di una farfalla.

UNA FAVOLA A SORPRESA

Proposta dalla "Bottega dallo sguardo"

IL MOMENTO DEL SILENZIO

Arpa celtica



ore 8.00 • PRIMA COLAZIONE e SALUTI

La Capanna del Bambinello

dall' 8 al 31
Dicembre 2025 Gennaio 2026

Mostra di presepi
creativi e sostenibili

Dalla tradizione locale del presepe di patate con le carte da briscola

EVENTI ANNUALI PER SCUOLA E FAMIGLIA

GIORNATA DELLA TERRA

Educazione alla vita all'aria aperta e a lavorare con le mani.

MOSTRE - VISITE GUIDATATE - LABORATORI



I GIOCHI DEL CORTILE

"GIOCARE CON NIENTE"

**Passi, salti, capriole, carioli, corsa nei sacchi, tiro alla fune e tiro ai barattoli.
Giochi di legno - giochi dell'ingegno**



Educazione Territoriale CONOSCI L'ECOMUSEO E LA CIVILTÀ PALUSTRE

**Visita alla collezione permanente e
all'etnoparco "Villanova delle Capanne"**

Partendo da un video, che introduce alla storia di Villanova e del territorio circostante, si passa alla sala immersiva con proiezione su maxi schermo degli ambienti vallivi più belli del Parco del Delta del Po. Si prosegue poi nella "casa laboratorio" dove si potranno toccare con mano materiale e attrezzature per la lavorazione delle erbe. Di seguito si visiteranno le sezioni espositive suddivise per cicli produttivi: legnami nostrani (pioppo e salice), canna, carice, stiancia, giunco pungente e lacustre. La visita attraversa anche una sezione dedicata ai giochi di una volta. Il percorso si conclude con l'etnoparco "Villanova delle Capanne".



**Costo € 3.00
Periodo di svolgimento settembre - luglio
Durata 2 ore**

SONO UN BAMBINO ROMAGNOLO

Scoprire l'identità del proprio territorio

Mediante un dialogo introduttivo, finalizzato a riscoprire l'identità del proprio territorio, si potranno conoscere usi e costumi, feste e ricorrenze popolari, l'artigianato, le figure fantastiche e i giochi della tradizione locale. Si prosegue nella "casa laboratorio" con la visita all'ambiente domestico, attraverso la descrizione di cibi e manufatti che caratterizzano la Romagna si passa poi nella sezione dei giochi di una volta, concludendo la visita all'etnoparco Villanova delle Capanne.



Costo € 3.00
Periodo di svolgimento settembre - luglio
Durata 2 ore



Presso la Locanda dell'Allegra Mutanda
si festeggiano compleanni didattici, eventi dedicati
alla famiglia ed è possibile prenotare un pranzo,
una cena ed anche visite guidate all'Ecomuseo



Esperienze brevi e laboratori estivi **LE GIORNATE PACIUGATE**

L'acqua bene prezioso per gli usi domestici e strumento ludico

In alternativa al bagno al mare o in piscina, le giornate paciugate prevedono una serie di giochi d'acqua utilizzando principalmente le "mastelle" del bucato.

Prima di potersi asciugare al sole, sdraiati sulla stuioia, si potrà giocare alla cantina travasando l'acqua con l'utilizzo di tegami, mestoli e bottiglie.

È possibile abbinare uno dei seguenti laboratori:

- **La gincana degli scariolanti**
- **La "Paciaclina" (torte di fango)**
- **Mente che non mentono**



Periodo di svolgimento giugno - luglio

LE CASE DEL TEMPO E DELLA NATURA

**L'ambiente domestico
e i capanni della Bassa Romagna**

Attraverso arredi, attrezzi e oggetti d'altri tempi esposti nella casalaboratorio, si illustra come si presentava l'ambiente domestico e come si viveva un tempo nelle case rurali.

Si scopriranno poi i capanni romagnoli, visitando la sezione del museo ad essi dedicata, con le attrezzature del capannaio e i moderni utilizzi della canna palustre in bioedilizia. La visita si conclude nell'area esterna dell'etnoparco, in cui sono state ricostruite le principali tipologie di costruzioni abitative e non, tipiche del ravennate.



Costo € 3.00

Periodo di svolgimento settembre - luglio

Durata 1 ora e mezza

L'ACQUA PREZIOSA NELLA TRADIZIONE LOCALE

Prima che venisse erogata dai rubinetti

Il percorso inizia con la presentazione di strumenti, utensili, contenitori e accessori per i vari utilizzi dell'acqua. Tra cui la cottura dei cibi, il lavaggio di stoviglie ed indumenti e i servizi igienici. Si procederà poi con il laboratorio **"Il bucato"** nel quale i bambini potranno sperimentare personalmente come avveniva una volta il lavaggio dei panni, quando si utilizzavano soltanto il sapone fatto in casa e la cenere. Per rispettare i tempi d'attesa del ciclo del bucato, il percorso sarà alternato con la visita all'etnoparco "Villanova delle Capanne" e da una breve visita al museo.



Costo € 4,00

Periodo di svolgimento maggio - giugno - luglio

Durata 2 ore

ARTE E PANE

Come l'argilla

Nell'ambiente domestico della "casa laboratorio" si illustra, in breve, il ciclo che, a partire dal grano, porta poi al prodotto finito: il pane.

Segue il laboratorio di manipolazione dell'impasto di acqua e farina nell'ampio locale della sala conviviale. Utilizzando le mani, il matterello e altri attrezzi da cucina ciascun bambino potrà realizzare varie tipologie di pane o forme di animali e oggetti frutto della propria fantasia.

Durante il breve tempo di cottura si visiterà l'Etnoparco "Villanova delle Capanne".



Costo 3,00/€ 4,00 in classe

Periodo di svolgimento settembre - luglio

Durata 2 ore

La "RAMA"

Il biscotto tipico locale che rappresenta un ramo

Sempre nell'angolo della cucina di inizio Novecento, vengono presentati gli arredi e gli utensili che venivano utilizzati un tempo per la preparazione di cibi e dolci della tradizione locale.

Segue il laboratorio della preparazione dei biscotti con cui si realizzano la sfoglia e il formato del biscotto, senza l'uso di stampini, ma con il supporto di tagliere, matterello e "spronella".



Costo € 4,00/€ 5,00 in classe

Periodo di svolgimento settembre - luglio

Durata 2 ore

IL PRESEPE DI PATATE

Quando le statuine erano roba da ricchi

Il presepe, che veniva realizzato dai bambini negli ambienti domestici della Bassa Romagna, nella prima metà del Novecento, era realizzato con le patate e posizionato di preferenza sull'*arola* del camino o sull'asse del bucato.

La sua realizzazione prevedeva un'attenta ricerca nei corbelli delle patate da parte dei bambini che sceglievano quelle con forme particolari e più somiglianti ai personaggi del presepe.

Si selezionavano poi le foglie più rigogliose e resistenti per ottenere mantelli con cui abbigliare i Re Magi e i pastori, mentre per le ali degli angeli si utilizzavano gli involucri delle pannocchie oppure la paglia. Si andava alla ricerca del muschio più verde e si recuperavano pigne, bacche, cortecce per costruire la grotta e castagne con cui rappresentare gli animali da cortile. In linea con la tradizione, che vede la presenza dei soldati, anche il presepe di patate è caratterizzato dalle presenze di figure armate messe a guardia della capanna, ovvero il fante e il cavallo di spade e di bastoni recuperate dal mazzo di carte da briscola. Si tratta, insomma, di un presepe che veniva ideato dai bambini grazie ai materiali reperiti nell'ambiente circostante che, in virtù delle sue risorse naturali, esalta la creatività e la fantasia infantile, permettendo di creare un presepe particolare ed originale.



Costo € 3,00/€ 4,00 in classe

Periodo di svolgimento novembre-dicembre

Durata 2 ore

DALLE ERBE SELVATICHE ALL'ORTO

Un viaggio lungo la selezione di frutti e ortaggi

La proposta si compone di una lezione teorica e di una passeggiata nell'orto-giardino dell'Ecomuseo, per osservare erbe e frutti spontanei e poterli paragonare con quelli coltivati e rilevarne eventuali differenze o affinità. La lezione affronterà il tema della selezione e come sia stata tramandata nei secoli dal meticoloso lavoro dell'uomo, per avere ortaggi e frutti sempre più appetibili.

È possibile abbinare uno dei seguenti **laboratori**. (tra parentesi il materiale da far portare ai bambini):



- **Le scarpe fiorite**
(una scarpina vecchia)

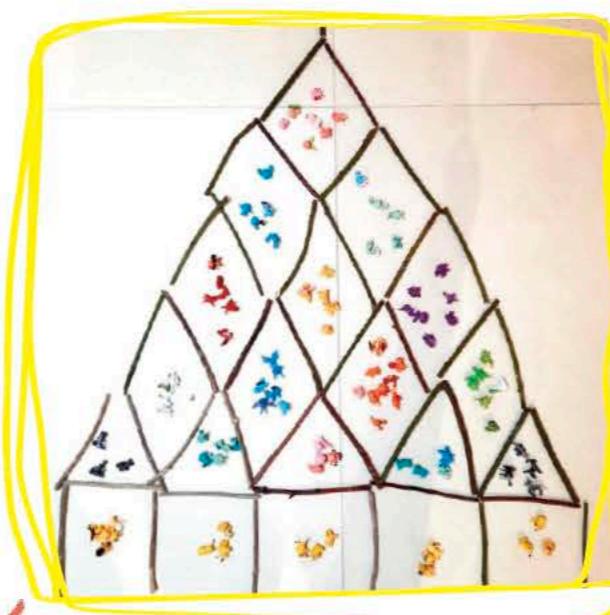


- **Giardini da tavolo**

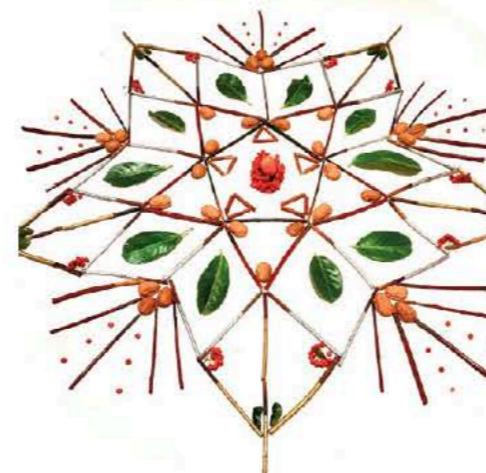
Costo € 3,00/€ 4,00 in classe

Periodo di svolgimento giugno - luglio

Durata 1 ora e mezza - 2 ore



- **Dal pallottoliere contadino
al mandala romagnolo**



LA MNËSTRA

Il tagliere delle minestre dimenticate della tradizione locale

Nell'angolo della cucina di inizio Novecento, fedelmente ricostruito nella "casa laboratorio", si presentano gli arredi e gli utensili utilizzati un tempo per la preparazione di cibi e minestre. Si affrontano quindi temi come la sapienza, la frugalità e la filiera corta (provenienza).

Segue poi il laboratorio delle minestre tradizionali della Romagna attraverso cui, muniti di tagliere e matterello, si realizzano la sfoglia e i vari formati di pasta, facendo distinzione fra le minestre ricche e quelle povere. Due minestre oramai dimenticate e che le nonne dedicavano ai bambini, erano le "cestine" e le "orecchie di gatto".



Costo € 4,00/€ 5,00 in classe

Periodo di svolgimento settembre - luglio

Durata 2 ore

MANI CHE INTRECCIANO

Laboratorio di lavorazione delle erbe palustri

All'interno della "casa laboratorio" del museo si illustrano l'ambiente e le attrezzature di lavoro impiegate per la lavorazione delle erbe palustri. A seguire, si procede con il laboratorio pratico spiegando l'utilizzo del manufatto, le erbe impiegate e le modalità di lavorazione (ciascun bambino porterà a casa quanto realizzato).

Manufatti realizzabili:

- **Stuoietta:** costruzione di un graticcio in canna palustre



- **La sporta del pesce:** antico manufatto utilizzato per trasportare il pesce



- **Pesci intrecciati:** realizzati in salice ed erbe palustri, per sperimentare l'intreccio creativo



Costo 4,00/€ 5,00 in classe

Periodo di svolgimento settembre - luglio

Durata 2 ore

IL CARNEVALE

Sostenibile e creativo, della tradizione locale

La proposta consiste in un breve racconto del noto carnevale locale "*I'imburnêda*", sottolineando il grande valore che esso esprime e le sue caratteristiche di base. Viene fatto un confronto metaforico tra ciò che è positivo e negativo, rispettivamente attraverso il camicione bianco dal baule della nonna e la faccia nera di carbone dal cammino domestico, accompagnati dal ceppo della vita fino ad arrivare all'urlo della maschera di campagna che disprezza la casa inospitale poiché non offre nulla.

Si passa poi al laboratorio pratico per la realizzazione delle maschere di carta gialla che verranno anche usate quando decade l'uso di imbrattarsi la faccia di carbone.



Costo € 3,00/€ 4,00 in classe

Periodo di svolgimento giugno - luglio

Durata 1 ora e mezza - 2 ore

Creatività e sostenibilità

GIOCARE CON NIENTE

Ricerca di momenti ludico formativi legati alle facoltà sensoriali, alla tradizione e al rispetto della natura

All'interno della sezione dedicata ai giochi di una volta, si dialoga sulle condizioni e le modalità di gioco dei bambini nella prima metà del Novecento, in cui non era da tutti acquistare giocattoli. Le bambole erano gli unici articoli vendibili, ma avendo arti e volto in porcellana non erano utilizzati per giocare, ma erano solo complementi d'arredo.

Come facevano quindi i bambini a giocare?

Il gioco era inventato, progettato rispettando la tradizione locale che veniva tramandata come esperienza laboratoriale. Si recuperavano i materiali nell'ambiente circostante e con essi si costruivano oggetti con cui poter giocare. Essendo un oggetto realizzato dai bambini, loro stessi erano in grado di ripararlo o ricostruirlo nel momento in cui si rompeva. Per alcuni giochi più complessi (tipo i carioli) molto spesso c'era la "complicità" del nonno che fungeva da maestro d'arte.

Tale procedimento permetteva al bambino di approcciarsi ad un mondo di meccanismi rispecchianti la vita adulta, secondo la quale, per ottenere qualcosa, bisognava faticare per guadagnarsela. Mentre oggi si ricevono oggetti, il più delle volte in materiale plastico, già pronti per essere usati, che non permettono di compiere alcuno sforzo fisico o mentale. Ciò si riflette inevitabilmente nell'inesistente affezione che i bambini hanno verso i giocattoli. L'attività manuale in giovane età inoltre, porta allo sviluppo delle facoltà mentali e della creatività.



Ne conseguiva che i bambini scoprivano gli ambienti circostanti ed acquisivano in modo indiretto conoscenze legate alla biologia, alla botanica, relative alla stagionalità, come ad esempio: la collana di margherite, la bambolina di papavero e la seggiolina di plantago.

Il mondo dell'istruzione si è accorto che vi è un vuoto culturale poiché sono venuti a mancare il dialogo e il confronto con le generazioni adulte.

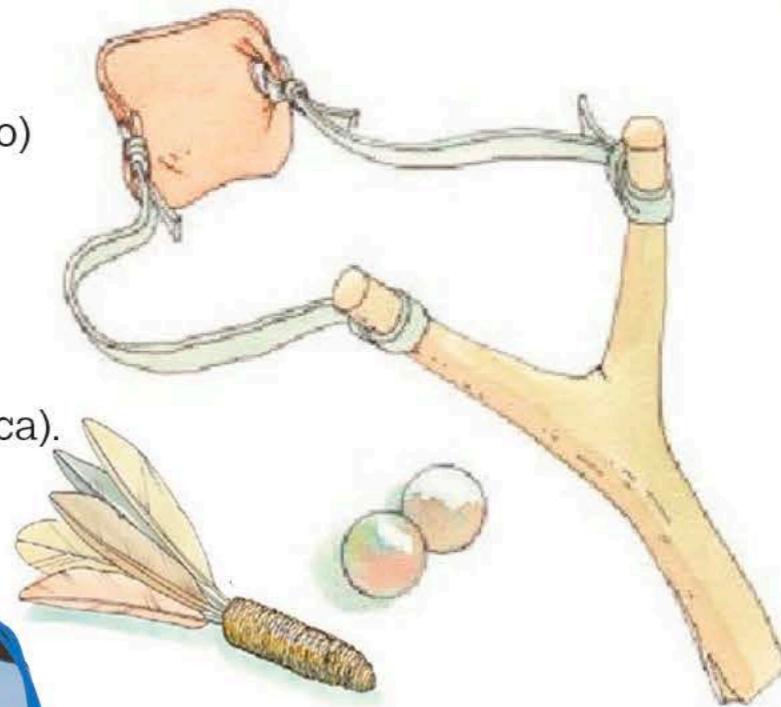
In questa sezione vengono anche analizzati i giocattoli esposti e si procede alla descrizione delle modalità e al riconoscimento dei materiali naturali e di recupero con cui essi sono stati costruiti.

È possibile abbinare uno dei seguenti **laboratori** (tra parentesi i materiali di cui ogni bambino dovrà dotarsi):

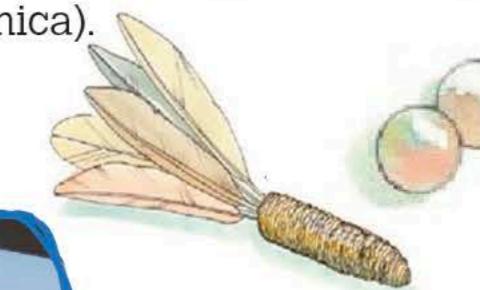
- **La scatola dei giochi**, costruzione di giochi funzionanti che i bambini porteranno a casa (tovagliolo o fazzoletto di stoffa);



- **Il "cane" Gedeone**
(barattolo cilindrico con coperchio)

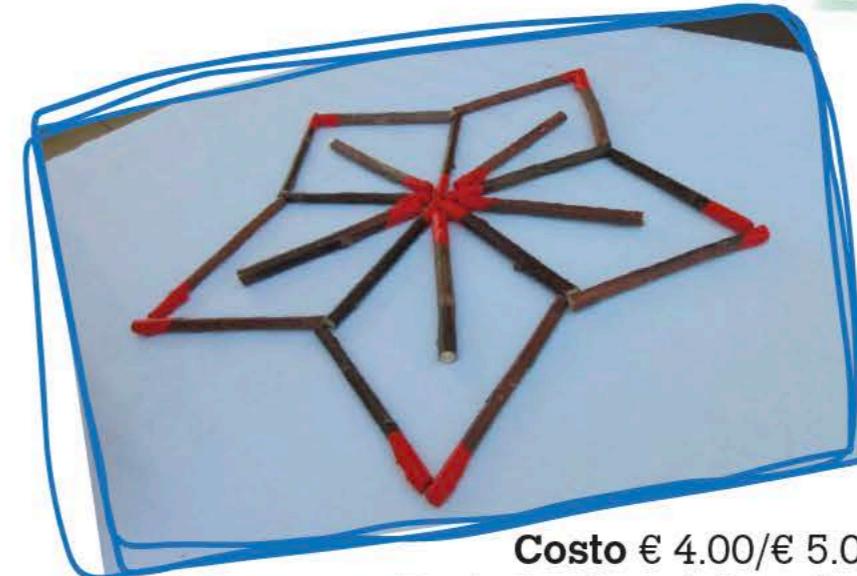


- **La fionda**
(forcella di legno d'albero);



- **Il "missile San Marco"**
(bottiglia di plastica di forma conica).

- **Pallottoliere contadino**



Costo € 4.00/€ 5.00 in classe

Periodo di svolgimento settembre-luglio

Durata 2 ore